



04/10/2024

TEMI:

- Blocco treni nazionale

Sole 24 Ore

<https://www.ilsole24ore.com/art/guasto-treni-oltre-chiodo-c-e-fragilita-rete-nazionale-AGFP2VM>

Servizio | Dopo il mercoledì nero

Guasto ai treni, Rfi sospende il contratto con la Str92. Oltre al chiodo c'è la fragilità della rete nazionale

Tra gli addetti ai lavori e gli esperti c'è chi guarda a monte e quindi alle cause di quanto accaduto. Motivi che vanno oltre il semplice fatto e che «meritano attenta riflessione»

di Davide Madeddu

3 ottobre 2024



La società è la Str92 di Fontana Liri (Frosinone), specializzata in topografia, geodesia e monitoraggi sulle reti ferroviarie. «Stiamo ricostruendo con precisione accaduto ieri: prima di parlare vogliamo avere un quadro ben chiaro di quanto è successo» ha detto all'Ansa Giuseppe Proia, amministratore. «Non abbiamo nominato ancora alcun avvocato e non abbiamo preso alcuna decisione in merito alla sospensione del contratto con Rfi. Prima di ogni cosa vogliamo avere le idee chiare», conclude Proia.

Non è solo il chiodo

Ora, mentre le proteste cominciano a diradarsi, tra gli addetti ai lavori e gli esperti c'è chi guarda a monte e quindi alle cause di quanto accaduto. Motivi che vanno oltre il semplice fatto e che come ribadiscono, «meritano attenta riflessione».

«La notizia del nuovo guasto ferroviario che ha bloccato la circolazione dei treni tra Roma Termini e Roma Tiburtina è un indicatore importante rispetto alla fragilità della rete ferroviaria italiana - commenta Federico Miscali, ingegnere e presidente di OIC i e coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche della Sardegna -. Questo evento mette in evidenza diverse questioni strutturali che vanno oltre il singolo errore tecnico menzionato dal vicepremier Matteo Salvini».

Servono interventi costanti

Non solo un elemento, quindi, ma un insieme di situazioni che, a sentire gli esperti, hanno bisogno di interventi costanti. «La complessità di gestire una rete di trasporti così vasta richiede piani di manutenzione molto dettagliati, il coinvolgimento di personale altamente qualificato e l'integrazione di tecnologie moderne, che possano automatizzare e migliorare il monitoraggio e la gestione delle infrastrutture critiche - aggiunge -. Il sistema ferroviario richiede ridondanza e continui aggiornamenti tecnologici per prevenire disastri come questo».

Ripensare gestione infrastrutture ferroviarie

C'è poi il caso particolare: «L'incidente mette in evidenza la necessità di ripensare la gestione delle infrastrutture ferroviarie italiane, investendo in ridondanza, automazione e soprattutto in una formazione adeguata delle maestranze - prosegue Miscali -. È fondamentale adottare un approccio strategico, che contempli la resilienza del sistema e la sua capacità di adattarsi rapidamente ai problemi imprevisti».